

[EVENTI]

Como Sport Expo, non solo una fiera per il nostro territorio

Presenti aziende e società per un'offerta diversificata che potrebbe aumentare ancora il prossimo anno

CICLISMO ALLIEVI

Marelli centra la qualificazione per gli italiani

ODOLO - (g.m.) - Un altro successo di Nicolas Marini, il decimo in questa stagione per il bresciano di Provaglio nella seconda indicativa regionale disputata sulle strade bresciane. Il giovane allievo portacolori del G.S. Ronco Elettronave ha fatto valere, come sette giorni prima a Gaggino Faloppio, il suo straordinario guizzo vincente nella volata conclusiva di gruppo che ha deciso la prova sui quotati velocisti rivali Cigala, Alex Rota Salabrini, il comasco Lorenzo Marelli ed il lecchese Matteo Pozzoli. Questo il quintetto che si è conteso il successo negli ultimi centimetri in questa classica. Il percorso ha provocato una selezione naturale proponendo 13 concorrenti sull'erta finale che portava all'arrivo. I primi tre classificati parteciperanno di diritto al campionato italiano. Visto che Marini aveva già vinto a Gaggino-Faloppio il luraghesse Lorenzo Marelli, col quarto posto d'ieri, ha ottenuto la qualificazione al campionato italiano che si disputerà il 5 luglio a Clès (Tn). Il campionato lombardo invece, organizzato dalla San Marco Vertova, conterà al via domenica 21 quindici atleti comaschi, quelli presenti alla gara di Odolo: con Lorenzo Marelli anche Daniele Arnaboldi (Alzate), Tommaso Barbieri, Riccardo Lentisco, Daniele Mossini (Ambrosoli), Lorenzo Albanese, Simone Infantolino (Capiaghesse), Gianni Lessi e Mattia Paredi (Marianese), Simone Carantoni, Giuseppe Mercuri, Nicolò Monti (Puginate), Davide Belasio e Andrea Vaghi (Cappelletti).

CERNOBBIO (g.d.) - Si chiama Como Sport Expo ed è una "fiera" dedicata alle realtà ed alle attività sportive del nostro territorio, ma anche provenienti da "fuori".

La prima edizione della manifestazione si è svolta nella splendida location di Villa Erba ed è stata un piccolo "calderone" di contesti diversi, rappresentato da 26 espositori, che per bocca degli organizzatori è destinata a crescere nel tempo.

«La fiera - dichiara Michele Tino, dell'agenzia Sporteo -, nasce perché il territorio lariano è pieno di realtà commerciali che investono nello sport e inoltre esistono diversi "impianti", anche naturali, in cui fare attività sportiva. Il nostro intento è valorizzare chi opera nell'ambito sportivo, soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo».

Come accennato, all'interno del padiglione, l'offerta era varia e diversificata. C'era il Calcio Como, che attraverso la presenza dei suoi piccoli calciatori, promuoveva un campo estivo a Porlezza per Giovannissimi. La concomitanza della partita col Rodengo non pare sia dispiaciuta più di tanto a Carlo e Lorenzo, due calciatori comaschi presenti allo stand, che dopo aver disputato il Campionato regionale si augurano l'anno prossimo di fare il torneo nazionale... Deserto, almeno nel pomeriggio, lo spazio riservato alla Pallacanestro Cantù. Sui tavoli predisposti soltanto calendari e foto della squadra

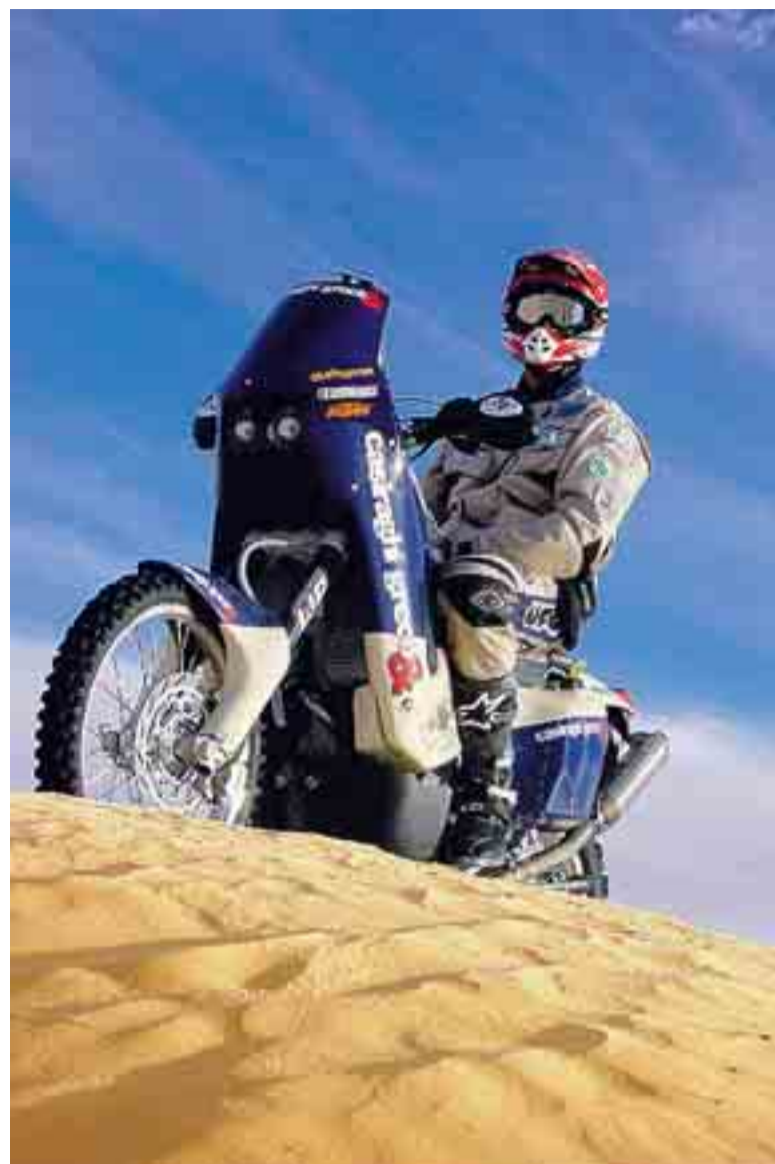
brianzola. La stagione è già finita da tempo, d'accordo, ma perché non garantire la presenza di almeno una persona? Di fronte allo stand canturino è invece attivo l'Aero Club Como, che oltre a promuovere la scuola per idrovolanti («L'unica in Europa», come tiene a sottolineare con malcelato orgoglio il consigliere Ruberto), effettua dimostrazioni di volo col simulatore. In ambito ciclistico, spicca il folcloristico stand del Mit-chumm Team Como. Un marchio di abbigliamento e una società di mountain bike, unite dalla stessa "egida". Non passa inosservato il pulmino verde della società, che di nome fa Poldo ed è un vecchio Volkswagen del 1979.

Lo stesso anno di nascita della sezione della Croce Rossa di Lurate Caccivio, presente alla rassegna e che quest'anno festeggia i trent'anni di vita...

E poi, oltre ad altre realtà prettamente sportive, come il portale "Lariosport", erano presenti alcune proposte commerciali.

Dai sistemi ecologici di riscaldamento, all'abbigliamento della comasca Primato. Dai prodotti per il benessere, ai corsi di acquaticità per neonati. Dal metodo Grinberg per stare meglio, alla "quasi" novità dello striding (un tapis roulant meccanico) proposto dalla Wet Life di Villaguardia. E ancora piumini e piumoni, solette e plantari, erba sintetica per campi di calcio e parquet per il basket. Di tutto, di più...

MOTORI



Borsi organizza un rally in Libia

MONTANO LUCINO - (gi.cas.) - All' Hotel Cruise è stato presentato il prossimo Raid libico TRX Serir Tibesti 2009, organizzato da Marco Borsi e Marco Balboni dal 24 ottobre al 2 novembre. La serata, seguita da numerosi ospiti, è iniziata con la proiezione di un filmato che raggruppava le immagini catturate nel corso dello scouting appena conclusosi in Libia e poi proseguita con la presentazione del percorso a cura di Marco Borsi e da due veterani della Dakar, Giovanni Sala e Giacomo Vismara, che saranno della partita come supervisori del gruppo: Gio Sala con la sua KTM 520 e Vismara con il camion Mercedes 6x6. Il Trx (the raid experience) è praticamente un'alternativa al tipico raid africano impostato sulla velocità, per dare modo ai partecipanti di godere di un percorso inedito e spettacolare nel sud est della Libia alla guida di auto 4x4, moto, quad e atv. Il tutto in assoluta sicurezza sanitaria grazie ad uno staff medico al seguito con una jeep ambulanza e sicurezza personale garantita da guide locali e militari di scorta. Il raid avrà però anche una componente agonistica, impostata su prove speciali fuori pista. A determinare la classifica di giornata e quella assoluta, sarà il raggiungimento del bivacco serale seguendo il percorso più breve. Le iscrizioni sono aperte e si chiuderanno il 15 settembre. L'organizzazione ha previsto una formula di risparmio di ben 500,00€ nel caso ci si iscriva entro il 30 giugno.

[CORSA IN MONTAGNA]

Tricolori e polemiche: i comaschi a secco

TARVISIO (g.an.) - E' stata una prima tappa dei campionati italiani di corsa in montagna, contraddistinta più dalle polemiche che dai risultati. Al centro del discutere il tracciato. «E' vero, si trattava di una prova tutta salita, ma è assurdo inserire dislivelli e percorsi, più adatti alle arrampicate alpine - il pensiero di Fabrizio Anselmo, tecnico della Comense, di Emanuele Manzi e consulente della nazionale e di altri trainer presenti a Tarvisio -. Non si parla più di corsa quando gli atleti sono costretti a camminare, per lunghi tratti». Con queste premesse e con un tempo inclemente, in particolare sabato nel femminile - pioggia, vento e temperature rigide hanno accompagnato le runner lungo i 5,2 km. e 560 m. di dislivello, tanto che Cristina Clerici ha chiuso con un principio di asfissia, risolto con l'inter-

vento dei sanitari - i nostri portacolori si sono difesi come hanno potuto. Il miglior piazzamento è stato il 10° posto incamerato da Manzi che sugli 11 km. da percorrere e un dislivello di 1.147 metri, si è consolato mantenendo la leadership provinciale - ha preceduto Fabio Ruga di una posizione e di sei secondi - e festeggiando la vittoria della fidanzata Valentina Bellotti, tra le senior.

Successo della linea verde, con i fratelli De Matteis, oro ed argento e il triestino Sterni, bronzo. Nella prova in rosa la palma della migliore comasca è toccata ad una grintosa Cecilia Sampietro. Il talento della Comense ha chiuso al 15° posto, aggiudicandosi, per cinque secondi il derby con la lecchese Maria Righetti. 20° Ilaria Bianchi (Atl. Vallecamonica), 22° Cristina Clerici (Comense), 36° Sara De Maria (Atl. Centro Lario).

[ATLETICA - RECORD DI PARTECIPANTI]

La Maratonina di Cantù parla keniano

Vince Kibet davanti al tunisino Amor - In campo femminile s'impone la Mugo

CANTU' «Non c'è due senza tre», dice un vecchio adagio. Ma stavolta non si è avverato e il tunisino Rached Amor (Pro Sesto) ha fallito il tris, perché, dopo aver vinto le prime due edizioni e dato per grande favorito, stavolta ha dovuto ammainare bandiera di fronte al keniano "tascabile" Eligy Ngeny Kibet. Questo brevilineo (magrissimo, tutto nervi e muscoli) è sceso dagli altipiani per dominare la 3ª Maratonina Cassa Rurale e Artigiana di Cantù, valida anche come campionato provinciale di Como-Lecce assoluto (juniores, promesse-seniores) e amatori-master.

Un'edizione lussuosa, con ben 620 iscritti (numero bloccato perché ci sarebbero state ancora più adesioni), un cast di elevata caratura, sia maschile che femminile, e con Ivana Iozzia fare da testimonial della gara. La luratese ha corso i 21,097 km. del "taboga" brianzolo (un continuo su e giù) ma restando fuori classifica (figurando fra le prime dieci fondiste italiane era necessario uno specifico nulla osta). Comunque, pur non prosciugando le sue energie, è giunta alle spalle (ma lontana) della keniana Hellen Wanjikij Mugo (Nike Athletic Team) che si

è imposta in 1h15'36" con un'andatura media di 3'34" al chilometro. Al posto d'onore (1h18'16") un'altra atleta di colore: Njoki Josephine Wangoi (Atl. Paratico). Terzo gradino del podio (1h19'47") per Maria Cocchetti (Cover Mapei), che ha preceduto Marzena Michalska (a 5'48" dalla vincitrice), la valtelinese Mery Ellen Herman (7'57"), Joanna Drelicharz (8'55"), Siham Laaraichi (9'05"), Lorenza Di Gregorio (10'16"), Marcella Giana (10'31"), mentre, con un distacco di 11'12", si è piazzata decima e prima lariana Giovanna Cavalli (Corno Marco Italia) fregiata del titolo provinciale.

La maggior parte della scena se la sono presa gli uomini: al termine dell'anello di lancio di 2,5 km. si è formato un quintetto composto da Ngeny Kibet, Amor, Lahcen Mokraji (Daini Carate Brianza), Radouan Boussehaib (Hyppodrom Pontoglio) e la Mugo, unica donna a stazionare per un po' in avanscoperta, con alle spalle il capiaghesse Antonio Armuzzi (Cento Torri Pavia) che, quando la gara si è fatta dura (con i continui saliscendi a zavorrare gambe e fiato), ha conquistato la quinta piazza per non più mollarla. Dopo 8 km. Ngeny Kibet e Amor si

liberavano dei due compagni di fuga che al 10° accusavano uno svantaggio di 100 metri e al 45' di gara erano scivolati indietro di 300. Lotta a due per la vittoria che si è decisa nell'ascesa verso piazza Garibaldi. Lo scatto perentorio del keniano ha lasciato sulle ginocchia il tunisino. Trionfale il finale di Ngeny Kibet che, facendosi il segno della croce, è passato sotto il traguardo con il tempo di 1h05'32" e una proiezione di 3'06" al chilometro. E' il nuovo record (precedente 1h07'53). A 1'08" Rached Amor e bronzo (staccato di 1'54") per Lahcen Mokraji. Quindi Boussehaib (a 2'52") e quinto (a 3'38"), nonché primo degli italiani, un ottimo Armuzzi, che a 40 anni riesce ancora fornire notevoli prestazioni, precedendo Achab Cherki (3'53"), il valtelinese Graziano Zugnioni (4'09"), Saad Ribag (5'09"), Dereje Rabbattoni (5'54"), Aziz Meliani Abdel.(5'59"). Molto bravi anche Paolo Pizzato (12°, a 6'28", Canturina San Marco) e Dennis Marelli (13°, a 6'38", Cantù Atletica), che si sono laureati campioni lariani MM35 e promesse-senior. Perfetta l'organizzazione della Canturina San Marco guidata da Attilio Bossi.

Piero Aliverti